

N. 9 - SETTEMBRE 2010

postatarget  
magazine  
CN/CONV/0002/2010  
Postaitaliana

# Agricoltura

MENSILE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**SPECIALE • CEREALI**

## UNA CAMPAGNA DIFFICILE

### I FATTI

**Psr: oltre 106 milioni  
per i progetti  
di filiera**

### ECONOMIA

**Pomodoro  
da industria:  
annata critica**

### DOSSIER

## BOVINE DA LATTE

### INSERTO

## FRUTTA

RECAPITO INVIARE AL CAP. VIA ZANARDI, 23 - 40131 BOLOGNA  
AL MITTENTE CHE SI IMPEGNA A CORRISPONDERE IL PREZZO DI DISTRIBUZIONE



**GASFORUM**  
Global Agricultural Safety Forum

Roma  
24 settembre 2010

## Crescere in sicurezza

### INCIDENTI IN AGRICOLTURA: ALLARME "ROSA"

Il numero delle donne che lavorano nel settore agricolo è in crescita costante, ma la sicurezza sul lavoro e la protezione dalle malattie professionali non progrediscono di pari passo. Le donne rappresentano ormai - secondo i dati Istat - più del 39% della forza lavoro impiegata nell'agricoltura italiana, e complessivamente il 30% delle aziende agricole è gestito da imprenditrici, con percentuali particolarmente elevate in alcune Regioni come la Valle d'Aosta (44,7%) o la Liguria (42,5%).

Un esercito di lavoratrici efficienti e motivate - secondo quanto emerge dalle indagini dell'Osservatorio sull'imprenditoria femminile in agricoltura dell'Unioncamere - ma esposte più degli uomini ai fattori di rischio. Danni alle braccia e al collo, causati dai lavori agricoli, si riscontrano nelle donne più frequentemente che negli uomini - secondo quanto contenuto nelle linee guida dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU OSHA) - e a questi si aggiungono i danni all'apparato riproduttivo causati da pesticidi e agenti biologici, e tutti i rischi derivanti dall'uso di mezzi e attrezzi meccanici - dal trattore all'aratro, dalle macchine per la raccolta a un'infinita gamma di attrezzature - spesso pesanti e poco ergonomici per le lavoratrici. Nel calcolo dei fattori di rischio le caratteristiche fisiche femminili non vengono nemmeno considerate - avverte l'OSHA - come se uomini e donne avessero una struttura fisica identica e la stessa fisiologia.

Di questi temi si parlerà a Roma il **24 settembre** prossimo nell'ambito del **GASForum 2010**, il Forum Mondiale per la Sicurezza in Agricoltura promosso dall'Ente nazionale meccanizzazione agricola



ENAMA, che - grazie anche alla presenza della presidente dell'Osservatorio Nazionale per l'Imprenditoria e il Lavoro Femminile in Agricoltura (Onilfa) Veronica Navarra - dedica una sessione proprio alla definizione di criteri e strategie per tutelare la componente femminile operante in agricoltura.

Tra i fenomeni da valutare con particolare attenzione quello degli incidenti che coinvolgono lavoratrici stagionali, spesso senza contratto, oppure donne che eseguono lavori agricoli in quanto mogli del titolare e quindi senza la necessaria copertura assicurativa. Nel Regno Unito il problema è stato affrontato con decisione: il Governo ha stabilito di trattare tutte le donne che a vario titolo operano in azienda come lavoratrici dipendenti, imponendo, anche in presenza di un rapporto di parentela, tutti gli obblighi e le tutele di legge.

**ENAMA**  
ENTE NAZIONALE PER LA  
MECCANIZZAZIONE AGRICOLA  
info@enama.it

Segreteria organizzativa GasForum Roberta Pieri  
www.gasforum.eu - segretariat@gasforum.eu